



Comunicato stampa

**Lavoro: 278mila entrate programmate nel 2022 dalle imprese culturali e creative “core” e 362mila nel turismo a vocazione culturale
Ma difficili da reperire 4 profili su 10
Roma al top per ricerche di personale**

Roma, 22 maggio 2023 – Nel 2022 le imprese culturali e creative hanno richiesto circa 278mila lavoratori, pari al 5,4% della domanda di lavoro complessiva delle imprese dei settori industria e servizi¹. Ad attivare la domanda di lavoro un insieme di imprese appartenenti ai quattro comparti “core” del sistema produttivo culturale e creativo: industrie creative, industrie culturali, patrimonio storico-artistico, performing arts e intrattenimento. A delinearne questo scenario è il volume “[Imprese e professioni culturali e creative, 2022](#)” del **Sistema informativo Excelsior**, realizzato da **Unioncamere e Anpal** e analizzato in collaborazione con il **Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne**. A queste richieste si sono aggiunte poi ulteriori 20mila entrate programmate dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale e, soprattutto, quasi 362mila assunzioni collegate alle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale.

E’ una domanda di lavoro che presenta caratteristiche distintive rispetto agli altri settori economici anzitutto per la richiesta di figure professionali altamente qualificate. Si tratta di profili professionali capaci di coniugare elevate conoscenze specializzate con talento e creatività. Pertanto, il 40,6% delle assunzioni riguarda lavoratori laureati, mentre nel complesso dell’economia la quota è pari al 15,1%. Particolarmente elevata è anche la richiesta di esperienza (72,6% delle assunzioni programmate contro il 67,0% del totale imprese di industria e servizi) e quella di figure diplomate (36,6% delle assunzioni, contro il 28,7% dell’intera economia).

Tra le professioni maggiormente ricercate dalle imprese culturali e creative, spiccano gli analisti e progettisti di software nel settore-grafico pubblicitario con 20.920 assunzioni, seguiti dai tecnici esperti in applicazioni audio, video, gaming sempre nel settore grafico-pubblicitario (19.040 assunzioni). Elevata anche la domanda di registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi (12.020 richieste), di operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video (9.850) e di tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale (6.290). Le imprese culturali e creative hanno assunto anche ingegneri industriali e gestionali per il settore creativo e audio-visivo (4.590 assunzioni), addetti all'accoglienza e all'informazione nell'ambito storico-museale (4.550), così come stampatori (4.050), ingegneri civili e professioni assimilate (3.780) e tecnici web per i settori audio-visivo e grafico-pubblicitario (3.580).

Nel 2022 la difficoltà di reperimento per le figure richieste dal sistema produttivo culturale e creativo è arrivata a riguardare il 39,1% delle assunzioni (+8,4 p.p. rispetto al 2021) e

¹ Il campo di osservazione Excelsior si riferisce alle imprese con almeno 1 dipendente dell’industria e dei servizi e ai contratti di durata superiori ai 20 giorni lavorativi (o 30 giorni solari).

incrementi ancora più ampi (+10,8 e +9,8 p.p.) per le assunzioni delle imprese del Made in Italy a contenuto culturale, con un mismatch che supera il 50% delle ricerche di personale, e del turismo a prevalente vocazione culturale, quasi al 38%.

A livello territoriale, sono le province di Roma con circa 63mila contratti, Milano con oltre 58mila contratti, Torino con oltre 16mila contratti e Napoli con circa 13mila contratti a programmare le maggiori entrate tra le imprese culturali e creative.

Anche per quanto riguarda il turismo a vocazione culturale i più elevati flussi di assunzioni spettano a Roma con circa 40mila lavoratori ricercati e a Milano con oltre 33mila lavoratori. Seguono le province di Napoli e Venezia con rispettivamente oltre 27mila e circa 25mila assunzioni.

CONSISTENZA DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE, DELLE IMPRESE DEL “MADE IN ITALY A CONTENUTO CULTURALE”, DIPENDENTI ED ENTRATE (VALORI ASSOLUTI) E RELATIVA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO (VALORI PERCENTUALI)

	Imprese con dipendenti*	Stock dipendenti*	Entrate previste**	% entrate diff. rep.**
Totale Imprese culturali e creative	57.430	626.950	277.760	39,1
<i>di cui:</i>				
Industrie culturali	36.980	456.810	183.360	40,1
Industrie creative	13.880	108.100	53.910	41,2
Patrimonio storico-artistico	670	8.000	3.200	30,8
Performing arts e intrattenimento	5.880	54.040	37.300	32,0
Imprese del Made in Italy a contenuto culturale***	19.390	53.730	20.320	52,6

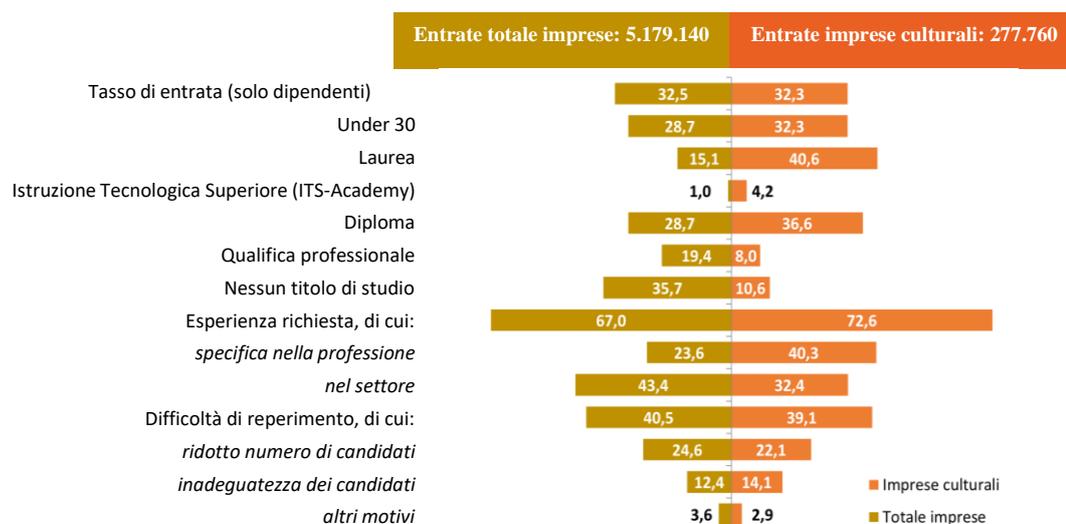
* Il numero delle imprese con dipendenti e i relativi dipendenti sono di fonte Registro Imprese al 31/03/2022, integrato con l'archivio INPS. Nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior i dati relativi alle imprese e ai rispettivi dipendenti non comprendono una serie di soggetti quali enti pubblici, organizzazioni no profit, liberi professionisti, etc. che potrebbero ricadere nel perimetro delle attività culturali e creative. I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di tali arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** I contratti considerati sono quelli di durata superiore a 20 giorni lavorativi alle dipendenze (contratto a tempo indeterminato, a tempo determinato, di apprendistato, “a chiamata”, etc.), di lavoro somministrato e quelli non alle dipendenze (collaborazione coordinata e continuativa e altri).

*** I valori afferiscono al segmento delle Imprese del Made in Italy a contenuto culturale e, pertanto, integrano l'oggetto del presente lavoro rispetto alle Imprese Culturali. Tali imprese, che appartengono a settori diversi (cfr. Appendice 1), esprimono un orientamento verso il sistema della cultura e della creatività.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

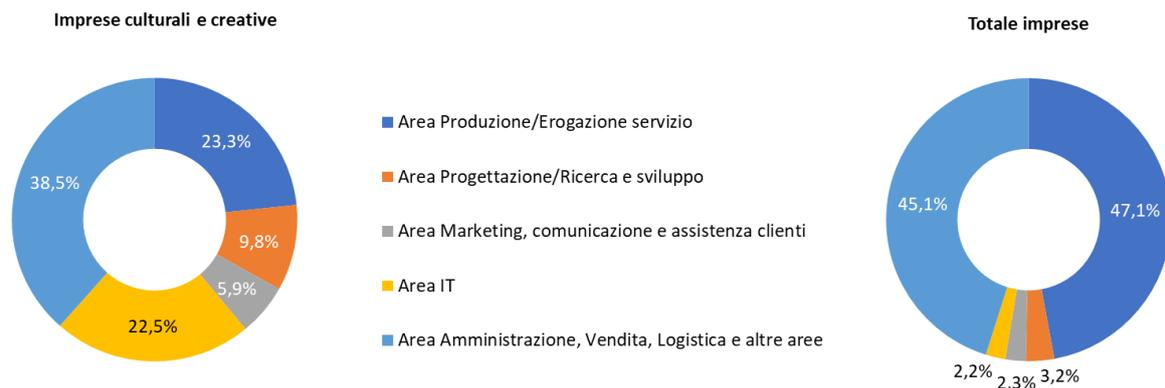
PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE E DAL TOTALE IMPRESE (VALORI ASSOLUTI E INCIDENZE PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE ENTRATE)



* Valori assoluti arrotondati alle decine

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE E DALLE IMPRESE NEL COMPLESSO, PER AREA FUNZIONALE DI INSERIMENTO (DISTRIBUZIONE PERCENTUALE)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

LE DIECI PROFESSIONI MAGGIORMENTE RICHIESTE E RELATIVA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO

	Totale entrate (v.a.)	di cui di difficile reperimento (%)
Analisti e progettisti di software settore-grafico pubblicitario	20.920	67,3
Tecnici esperti in applicazioni audio, video, gaming e settore grafico-pubblicitario	19.040	40,6
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	12.020	15,0
Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	9.850	26,1
Tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale	6.290	12,4
Ingegneri industriali e gestionali settore creativo e audio-visivo	4.590	55,4
Addetti all'accoglienza e all'informazione settore storico-museale	4.550	18,9
Stampatori	4.050	42,2
Ingegneri civili e professioni assimilate	3.780	65,5
Tecnici web settore audio-visivo e grafico-pubblicitario	3.580	57,3

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

LE ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE E DAL TURISMO CULTURALE PER PROVINCIA

Territorio	Imprese culturali e creative	Turismo culturale*	Territorio	Imprese culturali e creative	Turismo culturale*
TOTALE ITALIA	277.760	361.870	AREZZO	740	2.970
ROMA	62.660	39.400	FOGGIA	730	-
MILANO	58.590	33.160	MACERATA	700	-
TORINO	16.300	15.230	FROSINONE	690	-
NAPOLI	12.610	27.490	CREMONA	680	-
BOLOGNA	6.660	12.430	FERRARA	650	3.870
BARI	5.750	16.870	CATANZARO	650	-
PALERMO	4.880	11.150	PIACENZA	640	-
FIRENZE	4.640	13.380	LIVORNO	610	-
GENOVA	4.460	10.040	LECCO	580	-
PADOVA	4.160	10.930	MESSINA	560	9.060
VERONA	3.910	15.430	ROVIGO	540	-
VENEZIA	3.830	24.640	ASCOLI PICENO	520	3.540
MODENA	3.480	-	TERAMO	520	-
BRESCIA	3.360	-	ALESSANDRIA	500	-
BERGAMO	3.330	-	BELLUNO	500	-
MONZA E BRIANZA	3.220	-	POTENZA	500	-
VARESE	3.090	-	CHIETI	470	-
TRENTO	3.080	-	TRAPANI	470	6.180
CAGLIARI	2.750	-	BRINDISI	460	-
TREVISO	2.740	-	BENEVENTO	450	-
VICENZA	2.580	-	PISTOIA	430	2.940
SALERNO	2.200	16.650	L'AQUILA	410	-
PERUGIA	2.180	7.200	GORIZIA	390	-
CATANIA	2.170	7.410	RAGUSA	390	3.730
REGGIO EMILIA	2.120	-	SIRACUSA	390	4.390
PARMA	2.030	-	TERNI	380	-
BOLZANO	1.960	-	CAMPOBASSO	360	-
LECCE	1.730	16.190	LA SPEZIA	340	4.170
CASERTA	1.720	4.390	REGGIO CALABRIA	340	-
UDINE	1.670	-	SAVONA	330	-
PISA	1.580	3.720	LODI	320	-
CUNEO	1.520	-	NUORO	300	-
MANTOVA	1.510	2.530	VITERBO	290	-
ANCONA	1.450	-	AOSTA	280	-
RIMINI	1.300	-	VERBANO-CUSIO-OSSOI	260	-
RAVENNA	1.290	9.680	BIELLA	240	-
PESCARA	1.230	-	IMPERIA	240	-
LUCCA	1.210	7.760	MATERA	240	3.160
FORLI'-CESENA	1.180	-	ASTI	230	-
PESARO-URBINO	1.140	-	FERMO	200	-
TRIESTE	1.100	3.070	ORISTANO	200	-
COSENZA	980	-	AGRIGENTO	190	3.090
AVELLINO	920	-	VERCELLI	180	-
LATINA	860	-	GROSSETO	180	-
SIENA	840	6.030	CALTANISSETTA	180	-
SASSARI	840	-	SONDRIO	160	-
COMO	820	-	MASSA	160	-
NOVARA	810	-	ISERNIA	130	-
PAVIA	810	-	RIETI	100	-
TARANTO	780	-	CROTONE	100	-
PRATO	770	-	VIBO VALENTIA	90	-
PORDENONE	760	-	ENNA	40	-

*Entrate programmate nelle province caratterizzate da turismo "a prevalente vocazione culturale" sulla base di specifici indicatori (cfr. par. 3.6 del volume).

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022